

ORDINE DEGLI AVVOCATI TRAPANI

Verbale n. 6 della seduta del Consiglio del 28 marzo 2025

L'anno **2025** il giorno **ventotto** del mese di **marzo**, alle ore 15,30, in Trapani nei locali dell'Ordine al piano terra del Palazzo di Giustizia, a seguito di convocazione via PEC del 25 marzo 2025, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani. Sono presenti i Consiglieri: Avv. Longo Salvatore - **Presidente**, Avv. Vulpitta Giulio - **Consigliere Segretario**, Avv. Baiata Patrizia, Avv. Mazzarella Loredana, Avv. Muccioli Luca Maria, Avv. Orlando Maria ed Avv. Todaro Maria Grazia.

OMISSIS

§ In relazione all'undicesimo punto all'o.d.g. (Proclamazione dell'astensione dalle udienze), il Presidente ripropone all'attenzione del Consiglio la questione riguardante lo stato di sofferenza della Giustizia nel circondario del Tribunale di Trapani, atteso che, nonostante le recenti sollecitazioni di questo Consiglio sulla grave situazione degli organici della Magistratura, nessuna misura è stata messa in atto per fronteggiare, anche minimamente, la preoccupante situazione prospettata.

Ancor di più, alcun riscontro è stato indirizzato a questo C.O.A.

Già con il deliberato del 19 Aprile 2024, con il quale è stato proclamato lo stato di agitazione dell'Avvocatura del Foro di Trapani, erano state espresse forti preoccupazioni per il quadro di criticità che si sarebbe potuto determinare presso il nostro Tribunale a causa di una dotazione organica assolutamente insufficiente.

A distanza di un anno, le criticità sono rimaste e, anzi, si sono aggravate in considerazione dei trasferimenti, già deliberati, di diversi Magistrati nonché del continuo autorizzarsi applicazioni temporanee presso altri Uffici con ulteriore depauperamento di risorse per il nostro Tribunale.

Del pari preoccupante è il progetto di accorpamento della Corte di giustizia tributaria di Trapani a quella di Palermo, che determinerebbe la soppressione dell'ufficio locale.

Preso atto di quanto sopra,

Il Consiglio:

ritenuto necessario ed ormai non più rinviabile dare corso ad un'azione di protesta dell'Avvocatura trapanese affinché le Istituzioni preposte dimostrino sensibilità verso i problemi evidenziati dal locale Foro, mettendo in atto, al più presto, soluzioni ed azioni utili ad evitare in futuro una prevedibile condizione di stallo della Giustizia ordinaria e tributaria nel circondario del Tribunale di Trapani.

TENUTO CONTO

- che, tra trasferimenti e applicazioni, si rischia l'assoluta paralisi dell'attività giurisdizionale che già inizia a scontare un inconsueto rallentamento delle attività ordinarie;
- che il Tribunale di Trapani, oltre ad annoverare le normali funzioni di un Tribunale circondariale, gestisce anche il delicatissimo settore delle misure di prevenzione e ha un rilevante carico di procedimenti pendenti innanzi alla Corte d'Assise (in atto n.6);
- che anche la Procura della Repubblica di Trapani sta lavorando con una scopertura di organico pari al 65% delle unità, scopertura che non verrà supplita dagli imminenti arrivi di altri Magistrati in quanto altri Pubblici ministeri sono già transitati presso altri uffici;
- che non v'è bisogno di rimarcare che il Tribunale di Trapani, che peraltro annovera una storia tragica in tema di contrasto alla criminalità mafiosa e non solo, ha sempre rappresentato un presidio di legalità in un territorio assai difficile ed economicamente depresso;
- che a nulla sono valse, come detto, le sollecitazioni rivolte dall'Avvocatura trapanese al Ministero della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura,

che non hanno nemmeno ritenuto di inviare una nota di riscontro in seguito alla ricezione delle precedenti delibere di questo Consiglio dell'Ordine;

- che nonostante la particolarità e molteplicità (collegiale, monocratico, Assise, impugnazione misure cautelari reali, misure di prevenzione) delle funzioni che vengono svolte presso il Tribunale di Trapani, specie nel settore penale, continuano ad essere autorizzate applicazioni di Magistrati ad altri uffici giudiziari ai quali viene anche consentito di anticipare il possesso del nuovo ufficio;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il cui dicastero ricadono gli organi di Giustizia tributaria, non pare voglia tenere conto delle necessità della cittadinanza tutta della Provincia di Trapani e dell'Avvocatura locale che ritengono il mantenimento della Corte territoriale un baluardo ineludibile di tutela dei diritti del cittadino che non può tornare ad essere suddito ma che deve mantenere le medesime prerogative sulle quali oggi può contare grazie alla prossimità territoriale delle corti tributarie;
- che l'eventuale radicamento delle competenze di Giustizia tributaria su Palermo e Catania vale quasi a denegare Giustizia specie per i contribuenti già fiaccati da debiti erariali ingenti, i quali non possono certamente affrontare ulteriori spese per consentirsi la difesa tecnica fuori sede;

tutto ciò ritenuto e considerato, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani

PROCLAMA

l'astensione degli Avvocati del Foro di Trapani dalle udienze civili, penali e tributarie e dalle altre attività giudiziarie da tenersi negli uffici giudiziari ricadenti nel circondario del Tribunale di Trapani e presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trapani nelle giornate del **5, 6, 7, 8 e 9 maggio 2025**, ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli Avvocati, nella disciplina già adottata in data 4.4.2007 dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dall'Unione delle

Camere Penali Italiane, dall'Associazione Nazionale Forense, dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati e dall'Unione Nazionale delle Camere Civili, e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali con delibera n. 7/749 del 13 dicembre 2007 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008; approvato dall'Organismo Congressuale Forense con delibera del 7 ottobre 2016.

La proclamazione dell'astensione verrà comunicata, nel rispetto del termine di preavviso di dieci giorni previsto dal suindicato art. 2, comma 1, del Codice di Autoregolamentazione, al Presidente della Corte di Appello di Palermo, ai dirigenti degli uffici giudiziari civili, penali, amministrativi e tributari interessati, al Ministro della Giustizia, alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e al Consiglio Nazionale Forense.

Verrà, altresì, assicurata la comunicazione al pubblico dell'astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, sì da rendere nota l'iniziativa il più tempestivamente possibile.

OMISSIS

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

f.to Avv. Giulio Vulpitta

Per estratto conforme all'originale.

Trapani, li 3 aprile 2025

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Salvatore Longo

IL PRESIDENTE

(Avv. Salvatore Longo)

